

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.	Rientrare nei valori d'esame regionali: diminuire il n° di alunni con voto 6 dal 36,7 al 28,3; con 7 dal 31,2 al 27,4; aumentare il n° degli 8 e 9.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.	Ridurre della metà il n° degli episodi sanzionabili con richiami scritti nella secondaria, ora comminati al 75% degli alunni.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi degli esiti conseguiti dagli alunni nelle prove d'esame, incrociati con i risultati evidenziati in sede di autovalutazione, sia nella scuola secondaria che nella scuola primaria, si rileva una percentuale troppo alta di alunni che conseguono risultati sufficienti e poco più che sufficienti, segno che la distribuzione degli alunni con una buona padronanza di quanto appreso tende ad assottigliarsi oltre misura.

I risultati delle prove standardizzate, inoltre, pur rilevando una media di istituto in linea con i risultati del territorio di riferimento, con una leggera flessione in matematica nella secondaria, mostrano una varianza tra le classi, in entrambi i settori scolastici, alla quale si ritiene di dover porre attenzione affinché migliorino i risultati nel complesso.

Nell'ambito delle competenze di cittadinanza, considerato che i richiami scritti comminati nella scuola secondaria toccano in media il 75% degli alunni, pur con percentuali variabili tra i tre plessi, si ritiene prioritario lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. È necessario che gli alunni siano consapevoli della valenza del rispetto delle regole e delle conseguenze delle azioni scorrette, sviluppino senso di responsabilità e capacità di autoregolazione.

Ciò a partire dalla scuola primaria, nonché dall'infanzia, dove si gettano le basi per la formazione della persona.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Nei dipartimenti disciplinari rivedere il curricolo per competenze, progettare prove comuni e stendere criteri di valutazione condivisi (2°3° anno).

	Ambiente di apprendimento	Modificare l'ambiente di apprendimento, valorizzando l'attivismo, il ruolo della metacognizione e la valenza del cooperative learning (2°3° anno).
		Svolgere lezioni interattive, usare pc e tablet in classe sia per lavori individuali che di gruppo, almeno una volta a settimana (2°3° anno).
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ampliare la platea dei docenti in formazione: frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche per tutti (1° anno).
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene di poter raggiungere i traguardi collegati alle priorità focalizzando l'attenzione sulle aree "Curricolo, progettazione e valutazione", "Ambiente di apprendimento" e "Sviluppo delle risorse umane", con peso 60%, 30%, 10%. L'Istituto ha già steso un curriculum verticale dove figurano i traguardi da raggiungere nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per gli ambiti di competenza disciplinari. Mancano la progettazione per competenze, la stesura di prove autentiche comuni iniziali, intermedie e finali, nonché la condivisione di criteri omogenei di valutazione.

Attraverso la modifica dell'ambiente di apprendimento si ritiene di poter migliorare i risultati nelle competenze più strettamente disciplinari e nelle competenze sociali e civiche: ciò passando dal modello tradizionale trasmissivo a quello costruttivista, correlando sempre teoria e pratica; facilitando l'apprendimento con l'uso delle TIC in modo trasversale alle discipline; nonché adottando insieme al lavoro individuale quello cooperativo, fondato sulla condivisione di regole da osservare al fine di raggiungere un obiettivo comune.

Condizione basilare resta lo sviluppo delle risorse umane: l'Istituto si impegna a formare annualmente i propri docenti su tematiche metodologico-didattiche volte all'innovazione e a rendere significativo, interessante e motivante il processo di insegnamento/apprendimento, con conseguente ricaduta in termini di miglioramento degli esiti degli alunni.